

# Rifiuti di positivi e in quarantena, raccolta a domicilio di Salerno Pulita

artirà lunedì, 30 marzo, la raccolta a domicilio dei rifiuti prodotti dalle persone risultate positive al coronavirus e/o in quarantena obbligatoria. Salerno Pulita ha destinato, per tutta la durata dell'emergenza sanitaria, un veicolo e una squadra dedicata di operatori per effettuare questo servizio che rientra tra le misure mirate al contenimento della diffusione del coronavirus.

Ricevuto l'elenco dalle autorità, già ieri Salerno Pulita ha contattato le famiglie interessate e oggi provvederà alla distribuzione del kit, contenente sacchetti di due colori diversi per la raccolta e nastro adesivo. Il servizio verrà effettuato due volte a settimana, il mercoledì e il sabato, dalle ore 10 alle 16, e solo per la settimana di avvio anche lunedì 30 marzo.

## **Modalità di raccolta**

Le persone al coronavirus e/o in quarantena obbligatoria presso la propria abitazione:

- non dovranno più differenziare i rifiuti;
  - dovranno utilizzare per la raccolta il sacchetto nero (fornito con il kit) da inserire all'interno del contenitore domestico, possibilmente a pedale, dove getteranno qualsiasi tipo di rifiuto, compresi fazzoletti, guanti e mascherine;
  - il sacchetto nero va chiuso bene, con il nastro adesivo fornito con il kit, evitando di schiacciare i rifiuti;
- Infine, bisognerà mettere il sacchetto nero in quello rosa "covid 19" e tirare i lacci di colore giallo.

Tutte queste operazioni vanno fatte indossando guanti monouso.

## **Modalità di conferimento**

- Le persone interessate, nei giorni di raccolta, saranno contattate dagli operatori di Salerno Pulita all'arrivo presso

il domicilio;

– l'utente posizionerà il sacchetto davanti alla porta e solo quando questa sarà richiusa gli operatori si avvicineranno per ritirare il sacchetto rosa.

Questa procedura viene adottata affinché il servizio sia espletato in condizioni di massima sicurezza evitando contatti tra gli utenti e gli operatori. I rifiuti così raccolti saranno inviati al termovalorizzatore di Acerra per essere bruciati.